

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### ***Ente proponente il progetto:***

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387

e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

oo

**Struttura territoriale**

Legacoop Sicilia Orientale

Indirizzo Via Risorgimento, 93 cap 98122 Messina

Tel. 0906010168 Fax 0906011440

E mail: [legacoopsiciliaorientale@gmail.com](mailto:legacoopsiciliaorientale@gmail.com);[serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop)Sito: [serviziocivile.legacoop.coop](http://serviziocivile.legacoop.coop)Pec regionale: [segreteria.legacoopsicilia@pec.it](mailto:segreteria.legacoopsicilia@pec.it)*Resp.le progetto: Lucia Gentile***TITOLO DEL PROGETTO:****L'OTTIMISMO DELLA VOLONTA'****SETTORE e Area di Intervento:***Settore: Assistenza A 02 Minori***OBIETTIVI DEL PROGETTO*****Obiettivo generale***

Con tale progetto si vuole rispondere alle esigenze dei minori, ospiti della comunità alloggio La Coperta di Linus, appartenenti alla fascia d'età 13/17 anni, promuovendo azioni volte a ridurre il disagio giovanile, anche per chi è entrato nel circuito penale, creando le opportunità per la realizzazione individuale degli ospiti; favorendo lo sviluppo delle potenzialità degli ospiti e delle loro capacità relazionali, implementando il senso di autostima e la fiducia in sé stessi

Il progetto inserito all'interno delle attività della comunità per minori vuole favorire lo sviluppo di motivazione, sperimentazione e utilizzo di risorse nel campo della solidarietà attiva al fine di :

- garantire la sicurezza sociale e la riproduzione di una dimensione familiare.
- coinvolgere nella relazione l'ospite impegnato nel percorso educativo;
- favorire la partecipazione di giovani presi incarico da servizi sociali territoriali che abbiano raggiunto gli obiettivi del proprio progetto individualizzato e che necessitano di sostegno nel reinserimento sociale.
- promuovere la cultura del servizio civile quale servizio che vede i soggetti coinvolti capaci di apportare proprie competenze/abilità;

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI "LA COPERTA DI LINUS" – Via Boner, 3 Messina**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Dall'esame delle criticità emerse e dai relativi indicatori, risulta importante la formulazione di obiettivi personalizzati e realizzabili, adeguati al tempo previsto di permanenza, che favoriscano migliori opportunità per i minori ospiti della comunità alloggio e contemporaneamente una maggiore responsabilizzazione alla vita comunitaria. Le finalità generali, poi declinate negli obiettivi di seguito elencati, sono quelle volte a: rafforzare l'interesse nello studio e/o attività lavorativa, valorizzare l'integrazione sul territorio e l'importanza del tempo libero, migliorare la relazione con adulti e pari riscoprendo il valore positivo del gruppo. Importante per interventi efficaci, diventano sia la collaborazione e il supporto delle famiglie, al fine di ridisegnare modelli educati adeguati e positivi, sia la collaborazione sul territorio che permetta interventi integrati, attraverso i suoi servizi, le agenzie educative e formative nonché le risorse volte alla socialità.

Il Gruppo in tal modo diventa il principale strumento educativo, sia quello degli operatori, quello familiare che degli ospiti, e quello della comunità territoriale.

Il gruppo si pone come fonte di processi di conoscenza di sé e degli altri, di partecipazione attiva, di relazioni e di cambiamento di verifica. **Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 abbandono dei percorsi di istruzione obbligatoria, percorsi scolastici irregolari, assenza di formazione professionale e di conoscenze di natura tecnico-pratica.	I 1.1 Carezza di istruzione di base: l'90% dei minori è in drop-out,  I 1.2 Il 80% non ha completato la scuola dell'obbligo o non frequenta corsi professionali per	O 1 Aumentare, ove possibile, l'avvio e la conclusione di inserimenti di istruzione e/o formativi; il numero dei percorsi di istruzione formativi conclusi positivamente	Almeno 8 ospiti su 10 inseriti in percorsi di istruzione e/o formativi  90% di percorsi

	<p>l'assolvimento dell'obbligo formativo.</p> <p>I 1.3 Forte demotivazione allo studio, a causa anche degli insuccessi scolastici, per tutti gli ospiti che riprendono percorsi di formazione scolastica.</p> <p>I 1.4 Il 100% dei minori non ha progettualità future per quanto riguarda la sfera lavorativa</p> <p>I 1.5 Il 95% dei minori accolti non ha adeguati supporti familiari e sociali fuori dalla struttura capaci di ridurre l'abbandono scolastico/formativo</p>		<p>conclusi positivamente</p> <p>15 ore aggiuntive a settimana per il supporto scolastico</p> <p>Organizzazione di 10 incontri annuali con le famiglie sui temi legati alla formazione/istruzione e lavoro</p>
<p>C 2 partecipazione ad attività socializzanti e del tempo libero a rischio e rapporti con il territorio inadeguati</p>	<p>I. 2.1 per il 95% degli ospiti, nei i periodi antecedenti all'ingresso in struttura, la routine quotidiana (orari, impegni, pasti, vita in famiglia, ecc), presenta irregolarità</p> <p>Le attuali risorse umane permettono circa:</p> <p>I. 2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uscite di gruppo mensili,</li> <li>- attività laboratoriali 2 volte al mese</li> </ul>	<p>O 2 Aumentare le occasioni di partecipazioni alle attività del territorio con un uso più consapevole e corretto del tempo libero</p>	<p>Partecipare ad almeno 5 eventi mensili</p> <p>Realizzare almeno 4 laboratori interni al mese</p>
<p>C 3 Conflittualità tra gli ospiti;</p>	<p>I 3.1 si verificano in media 2 episodi mensili di eventi critici, quali liti ad alto contenuto di conflitto</p>	<p>O 3 Ridurre i momenti di conflitto interni tra gli ospiti</p>	<p>1 solo episodio di criticità ogni 2 mesi</p>

<p>C 4 Contesti familiari di provenienza degli ospiti multiproblematici</p>	<p>I 4. 1 per il 90% dei minori accolti, difficoltà di realizzazione di progetti educativi individualizzati che permettano il coinvolgimento delle famiglie e la continuità dei percorsi dopo l'uscita dalla struttura</p>	<p>O 4 Implementare il coinvolgimento delle famiglie sensibilizzando alla buona riuscita degli obiettivi del PEI e coinvolgere la rete dei servizi del territorio per pensare interventi integrati</p>	<p>Aumentare del 20% gli incontri con le famiglie</p> <p>Condividere, i momenti di monitoraggio dei PEI con i familiari</p> <p>Aumentare del 20% gli incontri con la rete dei soggetti coinvolti nella presa in carico dei minori</p>
---	--	--	---

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
<p>Rapporti spesso conflittuali, inadeguati e carenti con le famiglie di origine e/o adulti di riferimento dei minori, legati spesso, a fattori di disagio multiproblematici dei contesti di provenienza.</p>	<p>Rendere le famiglie, se opportuno, soggetti attivi nella definizione del PEI, sostenendoli nelle loro funzioni educative</p>
<p>Discontinuità del percorso educativo e formativo tra il periodo di permanenza del minore in struttura e il suo reinserimento nel contesto familiare</p>	<p>Sensibilizzare le famiglie ai temi dell'istruzione, della formazione e della successiva ricerca di lavoro promuovendo il lavoro regolare</p>
<p>Insufficiente integrazione nel contesto territoriale e con le altre agenzie educative del territorio</p>	<p>Rafforzare i rapporti nel tessuto sociale di riferimento finalizzati ad un migliore lavoro di rete</p> <p>Favorire rapporti di collaborazione significativi con le istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato e sportive del territorio di riferimento</p>

**Obiettivi per i volontari in servizio civile**

L'obiettivo generale del presente progetto è favorire e facilitare l'accesso dei giovani all'esperienza del volontariato nel settore dei minori e della cooperazione e sensibilizzare le nuove generazioni al valore della solidarietà e della cittadinanza attiva.

⇒ Contribuire a formare personalità solidali e capaci di accoglienza e rispetto della dignità dei più fragili

- ⇒ Promuovere la maturazione del senso di appartenenza e di cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento alla presa in carico
- ⇒ Promuovere la capacità di interagire positivamente con il gruppo di lavoro nell'accettazione delle diversità e nello stimolo continuo a percorrere itinerari operativi comuni
- ⇒ Promuovere la conoscenza del territorio, delle risorse e dei servizi esistenti
- ⇒ Valorizzare l'autonomia, la capacità di confronto e scambio tra le persone coinvolte (volontari del Servizio Civile, operatori, utenti, referenti territoriali, ecc), attraverso incontri di gruppo e sostegno individuale.

Tali obiettivi per i volontari riprendono quelli enunciati dall'art. 1 della Legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile Nazionale.

- A) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- B) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- C) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Gli indicatori che consentiranno di valutare il raggiungimento degli obbiettivi riguardano:

- il grado di impegno e sviluppo delle motivazione, disponibilità
- l'atteggiamento propositivo e/o creativo
- i questionari di autovalutazione.
- La valutazione dei formatori.
- La relazione dell'OLP (Operatore Locale di Progetto)
- Esito positivo delle fasi di monitoraggio

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

### 8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il gruppo di volontari di servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. Per ogni giovane inserito nel presente progetto di Servizio Civile si vuole implementare lo sviluppo di competenze proprie del lavoro sociale, ed una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità di cittadino.

Si contribuirà anche a formare giovani "sensibili" ai bisogni delle persone che vivono situazioni di "fragilità" e sviluppare abilità e capacità relazionali da utilizzare in tutto l'arco di vita e spendibili anche nelle relazioni quotidiane.

Tramite il presente progetto, inoltre, si vuole dare la possibilità ai volontari di sperimentarsi in un ambito consono alle proprie capacità personali, per questo motivo per la cooperativa diventa un luogo di osservazione per eventuali inserimenti lavorativi successivi.

Ogni volontario avrà l'opportunità di:

- attivare, sostenere e mettere a proprio agio la persona, considerando i bisogni, i limiti, le risorse e le aspirazioni collegate alla specifico contesto in cui avviene l'intervento
- progettare e gestire interventi animativi, utilizzando i linguaggi coerentemente con le caratteristiche degli utenti e del piccolo gruppo
- organizzarsi in modo autonomo il proprio lavoro, secondo il mandato condiviso all'interno dell'équipe di lavoro.

Il ruolo del volontario sarà di grande importanza per il supporto agli operatori nella realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto agli interventi educativi relativamente all'inserimento sociale degli ospiti della struttura, collaborando con gli stessi e con gli operatori nel condurre il percorso individuato per ciascuno (ad esempio inserimento scolastico, lavorativo, socio ricreativo ecc.). Questo supporto non sarà mai di sostituzione alla conduzione educativa da parte del personale professionale, ma si svolgerà in modo integrato e complementare;
- affiancamento agli operatori per l'attuazione dei Progetti Educativi che tramite la valorizzazione e l'uso ottimale delle risorse, sono volti:
  - alla personalizzazione dell'intervento;
  - alla integrazione del soggetto nella famiglia, nel gruppo di pari e nel gruppo sociale;
  - all'acquisizione di autonomia personale e relazionale;
- sostegno nella attivazione di opportunità di gestione del tempo libero, di attività ricreative e sportive, particolare interesse sarà dedicato ai rapporti con la rete di risorse presenti nei territori considerati;
- affiancamento nelle attività ricreativo-culturali, artistiche, ludiche e sportive;
- affiancamento nelle attività di sostegno scolastico;
- supporto nelle attività di accompagnamento dei minori per le attività all'esterno;
- appoggio ai progetti di integrazione educativa tra scuola, servizi, territorio;
- organizzazione e gestione di altre attività educative e del tempo libero – animazione artistica, musicale, di conoscenza del territorio ecc., cineforum, percorsi ambientali e visite guidate in luoghi di interesse culturale e ambientale. Per quanto riguarda le attività sportive e ginniche ci si avvale della collaborazione del partner di progetto Associazione Sportiva Dilettantistica “LA FENICE” di cui si allega protocollo, che attiverà accessi agevolati al centro sportivo, percorsi individualizzati per i minori che hanno particolari esigenze di rieducazione posturale, e per chi necessita di preparatore atletico e personal trainer. Inoltre l'Associazione si impegna alla promozione sul territorio di eventi sportivi e del coinvolgimento dei minori della struttura.
- costruzione di reti e relazioni con Enti, Gruppi e Associazioni operanti nel campo del volontariato, lavorativo, sportivo e culturale della Città di Messina;
- l'animazione di momenti specifici, non coperti da attività organizzate: proiezione di film, giochi e attività ludiche;
- condivisione di momenti non formali e strutturati con gli utenti finalizzati al rafforzamento della relazione;
- azioni di accompagnamento personale degli ospiti.
- disbrigo pratiche varie (acquisti giornalieri, certificati medici, pratiche burocratiche, ecc.);
- partecipazione ai momenti di formazione che coinvolgeranno le strutture.

Per quanto riguarda le attività laboratoriali artistici e manipolativi il progetto si avvarrà dei materiali forniti dalla “Ditta Quagliata” di cui si allega protocollo.

L'impegno settimanale per ogni volontario sarà di 30 ore da suddividersi per 6 giorni, compresi i festivi; sarà cura del responsabile della struttura organizzare i turni di servizio in base alle esigenze dei volontari, degli ospiti ed in relazione alle attività organizzate e programmate.

La vita nella comunità dove i volontari svolgeranno il loro servizio, è programmata sullo stile familiare, basandosi quindi sulla compartecipazione di tutti (ospiti, operatori e volontari) alla conduzione e gestione della casa nel rispetto delle esigenze e delle potenzialità di ognuno.

L'azione educativa, si realizza nelle attività, nelle azioni semplici della vita quotidiana, in quanto l'elemento caratterizzante è costituito dalla personalizzazione dei rapporti, degli spazi e dei tempi.

La programmazione della giornata all'interno dei servizi coinvolti, dunque, accompagna i tempi di una regolare giornata da svolgere in “famiglia”.

Inoltre è possibile che i volontari accompagnino gli ospiti delle strutture in gita, escursioni, eventi culturali, etc, e per questo si richiede la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni

Importante anche l'attività di formazione prevista per i volontari sia quella generale, sia quella specifica, quest'ultima non si realizzerà solo in aula con moduli specifici ma attraverso le attività sul campo con formazione on the job.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio "La Coperta di Linus"  
Via Boner, 3 - Messina**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO Consiglio di specificare dettagliando in azioni il ruolo del volontario</b>
1.a attivazione di supporto scolastico a favore degli ospiti dedicando un maggior numero di ore rispetto all'attuale	Collaborazione con gli Educatori con attività di affiancamento ai minori che frequentano la scuola nello svolgimento dei compiti per casa e aiuto nella gestione dei tempi dello studio, supporto per le varie verifiche scolastiche quali interrogazioni e compiti in classe)
1.e sensibilizzazione delle famiglie ai temi dell'istruzione e della formazione	Collaborazione con l'equipe di progetto tenendo i contatti diretti con le famiglie per l'organizzazione degli incontri volti a sensibilizzare sui temi della formazione, affiancamento degli operatori nei rapporti con le scuole, monitoraggio dell'andamento scolastico dei minori coinvolti (confronto dei voti), supporto per le varie verifiche scolastiche quali interrogazioni e compiti in classe)
2.a ricognizione/mappatura delle risorse e degli eventi territoriali (sportivi, culturali, di aggregazione)	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di conoscenza del territorio. Realizzazione di strumenti ricognizione delle risorse, osservazione diretta e in diretta, contatti con i referenti territoriali, realizzazione di database delle varie realtà del territorio, esplorazioni territoriali volte alla conoscenza delle risorse.
2.b partecipazione mensile ad almeno 5 eventi (sportivi, culturali, di socializzazione e di aggregazione),	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di accompagnamento. gestione della scelta condivisa della attività ai cui prendere parte, organizzazione delle uscite e promozione di eventi esterni
2.d laboratori interni che migliorano l'uso dei tempi della quotidianità: - gestione autonoma e adeguata del tempo libero e delle attività esterne - comunicazione efficace ed interazione	Collaborazione con gli educatori per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, ricerca di modelli operativi per l'esecuzione



- integrazione nella realtà cittadina - condivisione degli spazi comuni - laboratori rivolti al miglioramento delle relazioni interpersonali	di laboratori
2.e organizzazione di tornei di calcetto con le altre realtà aggregative del territorio (CAG, oratori, associazioni, ecc)	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di preparazione e di accompagnamento contatti con i referenti territoriali, preparazione delle squadre, ricerca dei campi di gioco, organizzazione dei tornei con la stesura dei relativi calendari, preparazione di eventuali trofei
2.f accompagnamento nella gestione del tempo libero e nelle funzioni quotidiane (gestione del denaro, accompagnamento per spese, accompagnamento nelle uscite)	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di preparazione e di accompagnamento, uscite congiunte con gli operatori e i minori, supporto negli acquisti on line di libri, elettronica, abbigliamento, ecc..., uscite per passeggiate, commissioni, eventi, ecc
3.b Attività e giochi su empatia, emozioni e conflitto, anche con role playing	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori e giochi di ruolo, stesura della programmazione settimanale dei laboratori, partecipazione attiva alle attività
3.c accompagnamento nelle uscite di gruppo	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di accompagnamento uscite congiunte con gli operatori e i minori, per passeggiate, shopping, commissioni, eventi, ecc
3.e accompagnamento e collaborazione nella gestione degli spazi e dei tempi della quotidianità in comunità (riordinare la propria camera e gli ambienti comuni, cucinare insieme, ecc)	Collaborazione con gli educatori per la realizzazione delle attività aiuto nella gestione degli spazi comuni e delle camere, aiuto nella organizzazione di attività di cucina es. preparazione dolci, piatti tipici, cucina internazionale, ecc
3.f riunioni di equipe con il gruppo ospiti	Collaborazione con gli educatori per la realizzazione delle attività partecipazione attiva alle riunioni, aiuto nell'organizzazione degli incontri

## CRITERI DI SELEZIONE

### *18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.



**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI LEGACOOP NZ00662

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

30

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Ai volontari, nel rispetto della riservatezza delle informazioni e dei dati personali degli ospiti, si richiederà:

- Flessibilità oraria;
- Rispetto del regolamento interno;
- rispetto della privacy;
- Disponibilità in giorni festivi in occasione di eventi particolari (feste, eventi,...)
- Disponibilità a spostamenti sul territorio (presso scuole, centri sportivi, palestre, corsi di formazione, sedi di lavoro/tirocinio degli ospiti, centri aggregativi, sedi di eventi e manifestazioni di vario tipo, concerti, ecc )
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee, secondo i limiti previsti dalla normativa vigente (max 30 gg nell'arco dell'anno), per gite e soggiorni.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Si considera elemento **preferenziale** il possesso della Patente di guida tipo B, per poter guidare gli automezzi dell'ente nell'ambito dell'espletamento delle attività in progetto. Nel caso si verificano eventuali parità di punteggio tra i candidati si preferisce il candidato con il titolo di studio più alto, se vi è ulteriore parità si preferisce il candidato più grande di età.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:****9)Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**10)Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**11)Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**12)Numero posti con solo vitto:**

0

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Sicilia Orientale Via Risorgimento, 93 cap 98100 città Messina

Tel. 0906010168 Fax 0906011440 - Personale di riferimento: Debora Colicchia e.mail: [legacoopsiciliaorientale@gmail.com](mailto:legacoopsiciliaorientale@gmail.com) -

[serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop) Pec Legacoop Regionale: [segreteria.legacoopsicilia@pec.it](mailto:segreteria.legacoopsicilia@pec.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Azione Sociale comunità Minori "Coperta di Linus"	Messina	VIA EDUARDO GIACOMO BONER 3	128433	4	090 44959	//	Baronello Concetta	11/04/66	BRNCCT66 D51F158V	Maria Debora Colicchia	15/11/75	CLCMDB75 S55F158S	SVA

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:****26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

NO

**27)Eventuali tirocini riconosciuti:**

Attualmente la cooperativa è accreditata con alcune facoltà universitarie per lo svolgimento di attività di tirocinio, di seguito vengono elencate le facoltà universitarie coinvolte:

1. Università degli Studi di Messina:

- Facoltà di scienze dell'educazione
- Corso di laurea in Servizio Sociale

**28)Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti conoscenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dei gruppi
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

**CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi;
- Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

- Organizzazione dei servizi residenziali rivolti ai disabili
- Organizzazione di attività ludiche e di svago rivolte agli utenti

- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative alla disabilità
- Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- \_ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- \_ le strutture ospitanti
- \_ l'Ente di Formazione accreditato
- \_ Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- \_ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- \_ le strutture ospitanti
- \_ l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

<b>FASE</b>	<b>CHI FA COSA</b>
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, attesterà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28)

Inoltre le predette conoscenze, che discendono direttamente dalle attività complessive previste dal progetto, sono inoltre attestare dall'ente titolare dello stesso di natura privata

**40) FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

<b>MODULO N. 1 L'ACCOGLIENZA</b>	
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio	
<b>DURATA DEL MODULO</b> 1 incontro di 6 ore	<b>TOT 6 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Lucia Gentile, Concetta Baronello	

<b>MODULO N. 2 SICUREZZA</b>
<p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b></p> <p>Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><b>Contenuti specifici:</b> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure preposte all'emergenza</li> <li>• Il sistema di prevenzione e protezione</li> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• La gestione delle emergenze</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li> <li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li> <li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda</li> </ul> <p>Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (<b>minori</b>)</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li> <li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li> <li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li> <li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li> <li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li> </ul>
DURATA DEL MODULO: 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Ammendolia Francesco
<b>MODULO N. 3 CONOSCENZA DELL'ENTE E DEL SERVIZIO</b>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Presentazione della cooperativa Azione Sociale,, organigramma della Cooperativa e suddivisione delle aree di competenza, organizzazione della sede legale e amministrativa e dei servizi gestiti, le figure professionali.</p> <p>Conoscenza delle Comunità Alloggio per minori descrizione, finalità e obiettivi del servizio, accenni alla normativa di riferimento nazionale e regionale, destinatari del servizio, diritti e doveri dell'utenza, modalità di ammissione e dimissioni e rapporto con i servizi della Giustizia Minorile e Comunali (servizi invariants), organizzazione del servizio, prestazioni e attività, metodologia di intervento, le figure professionali ruoli e funzioni, lavoro di rete, integrazione nella rete dei servizi della città.</p> <p>Distribuzione carta del servizio.</p>
DURATA DEL MODULO: 2 moduli di 6 ore ciascuno <span style="float: right;"><b>TOT 12 ore</b></span>
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Concetta Baronello , Nancy Arena

<b>MODULO N. 4 QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</b>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: La Cooperativa Azione Sociale è in possesso della certificazione alle norme UNI EN ISO 9001 che propone un modello di gestione per la qualità utile per l'organizzazione e il controllo dei processi aziendali indirizzandoli alla soddisfazione del cliente/utente.</p> <p><b>VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO</b></p> <p>Le aree monitorate in modo costante sono quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione del servizio (attraverso l'informazione ricevuta, i progetti personalizzati, i tempi di inizio servizio ecc.);</li> <li>- la relazione operatori - utenti (attraverso la puntualità, cortesia, professionalità);</li> <li>- la soddisfazione delle esigenze della persona o famiglia</li> <li>- costruzione di griglie di valutazione, questionari di soddisfazione, sgrezzatura dei dati rilevati con i questionari ed elaborazione report</li> </ul>
DURATA DEL MODULO: 2 incontri di 5 ore ciascuno TOT 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Carmelo Caporlingua
<b>MODULO N. 5 CONOSCERE LA COOPERAZIONE E IL CONCETTO DELLA CITTADINANZA ATTIVA</b>



<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Cenni sulla cooperazione sociale e le diverse attività della cooperazione da punto di vista culturale, di esperienza, di solidarietà, e professionale          Promozione dei valori della cooperazione e dell'impegno solidaristico          Approfondimenti delle tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà          La legislazione Sociale: legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali legge 328 del 2000; piano di zona del Distretto D26 territorialmente competente per il progetto; legge sulle cooperative sociali 381/91; legge quadro sul volontariato legge 266 del 1991; le imprese sociali</p>	
<p><b>DURATA DEL MODULO:</b> 2 moduli di 6 ore ciascuno</p>	<p><b>TOT 12 ore</b></p>
<p><b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Concetta Baronello, Lucia Gentile</p>	

<p><b>MODULO N. 6 IL PROGETTO PERSONALIZZATO E IL CONTRATTO SOCIALE</b></p>	
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Periodo di osservazione, sintesi anamnestica socio familiare, finalità dell'inserimento, le motivazioni per cui il minore è stato inserito, lavoro di equipe.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasferire competenze e capacità per il lavoro di rete</li> <li>- Il gruppo dei pari/la leadership: la leadership naturale nei gruppi</li> <li>- Il rapporto educatore /minore: caratteristiche e difficoltà</li> <li>- La comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- Il gruppo e le sue dinamiche: gruppo degli utenti e gruppo di lavoro</li> <li>- La lettura dei sistemi familiari</li> </ul> <p>Il Progetto Personalizzato e il contratto sociale: obiettivi, modalità di accompagnamento educativo, strumenti e metodologia, soggetti coinvolti, indicatori, tempi</p>	
<p><b>DURATA DEL MODULO:</b> 2 moduli di 6 ore ciascuno</p>	<p><b>TOT 12 ore</b></p>
<p><b>FORMATORE DI RIFERIMENTO :</b> Nancy Arena , Carmelo Ingegnere</p>	

<p><b>MODULO N. 7 VALUTAZIONE DEL PROGETTO</b></p>	
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari (verifica intermedia e monitoraggio del percorso) meglio esplicitata nei punti successivi          Tra gli strumenti a disposizione dei volontari per valorizzare l'esperienza di Servizio civile la cooperativa utilizzerà lo strumento del Bilancio di esperienze. Difatti, intende predisporre insieme ai volontari, al termine del progetto, un bilancio d'esperienza da consegnare a ciascun giovane, nel quale vengano riportate abilità e competenze maturate; tale strumento sarà predisposto dal Responsabile della Qualità della Coop. Azione Sociale. Lo stesso sarà coadiuvato dalle figure professionali coinvolte nel progetto e si fonderà sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> il percorso di formazione;</li> <li><input type="checkbox"/> le competenze acquisite e la crescita in competenze già presenti;</li> <li><input type="checkbox"/> la corrispondenza tra ruolo definito dal progetto e mansioni;</li> <li><input type="checkbox"/> valutazione complessiva delle relazioni umane;</li> <li><input type="checkbox"/> la relazione con gli utenti;</li> <li><input type="checkbox"/> la relazione con gli operatori dei servizi;</li> <li><input type="checkbox"/> l'andamento del progetto rispetto al volontario / alla volontaria.</li> </ul>	

Verifica finale di fine percorso
DURATA DEL MODULO: <b>TOT 12 ore</b>
FORMATORE DI RIFERIMENTO; Lucia Gentile, Carmelo Ingegnere, Concetta Baronello, Nancy Arena

***Durata:***

La durata della formazione specifica è di 72 ore

**Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):**

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto